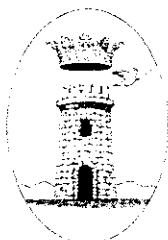


ALLEGATO



Comune di Misilmeri

**Piano della Formazione
2019**

Adottato con delib. di G.C. n. 97 del 3 DIC 2019

PREMESSA

Le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, sono tenute, a programmare l'attività formativa al fine di garantire l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento delle qualità di erogazione dei servizi ai cittadini.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha avuto una rilevanza ancora più strategica, tenuto conto dell'esigenza di sopperire alla progressiva limitazione del *turn over* imposta dalla normativa vigente, con personale sempre più competente in ambiti trasversali, in grado di consentire flessibilità nella gestione dei servizi e di affrontare le nuove sfide cui è chiamata la Pubblica Amministrazione.

La formazione, e quindi l'investimento sulle conoscenze e sulle competenze delle risorse umane, è, al contempo, un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti, per stimolarne la motivazione ed uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei servizi ai cittadini.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che assolve ad una duplice funzione: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Di contro, al crescente fabbisogno formativo del personale, dovuto anche ad un mutamento quasi frenetico della legislazione, si è contrapposta, nel tempo, una sorta di *spending review* (a partire del D.L. 78/2010) che ha imposto vincoli stringenti agli investimenti degli enti locali nella formazione del personale e ridotto drasticamente le risorse che legittimamente possono essere destinate a tale finalità. Fa eccezione la formazione prevista da apposita normativa.

In tale contesto l'ente - deve operare delle scelte e individuare delle priorità privilegiando la formazione obbligatoria per legge, con particolare riferimento a quella prevista in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (L.190/2012), sui temi sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs.81/08) nonché a quella del nuovo Regolamento Europeo 679/16 e alle innovazioni tecnologiche di cui all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale(D.Lgs.82/05 e ss.mm. e ii.)

Per il 2019, sempre per la formazione obbligatoria, è stata introdotta una nuova area formativa relativa all'attuazione del nuovo Regolamento Comunitario in materia di Privacy.

A seguito del coinvolgimento dei Responsabili di Area, si è effettuata una rilevazione dei fabbisogni formativi, bilanciando le richieste con le risorse finanziarie e con gli obiettivi normativi e amministrativi.

Pur con i vincoli finanziari sopra descritti, il Piano individua e copre alcune aree strategiche di fabbisogno: normativo privilegiando la formazione prevista quale obbligo di legge.

Il Piano illustra il programma formativo per l'anno 2019, organizzato per aree tematiche.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La programmazione e la gestione delle attività formative devono tenere conto delle numerose disposizioni normative che, nel corso degli anni, sono state emanate per promuovere la predisposizione di Piani formativi a esercizio dello sviluppo delle risorse umane.

Si richiamano in particolare:

- **D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001**, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze da amministrazioni pubbliche”*;
- **Legge 16 gennaio 2003, n. 3**, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”*;
- **D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82**, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- **D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150**, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*;
- **Direttiva Funzione Pubblica n. 10 del 30/07/2010 e successiva del 13/12/2011**, in materia di formazione delle Amministrazioni Pubbliche.

- **Legge 6 novembre 2012, n.190**, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- **D.Lgs 26 agosto 2016, n. 179**, recante *“Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- **Regolamento (UE) 2016/679** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla *“protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*.

OBIETTIVI DEL PIANO

Nel rispetto dei contenuti della normativa vigente, il Piano della Formazione intende perseguire i seguenti obiettivi.

Soddisfare il fabbisogno formativo del personale con priorità assoluta per quello dettato da:

- a) Innovazioni di carattere normativo e/o tecnologico;
- b) Obblighi di legge con particolare riferimento alla formazione quale misura di prevenzione della corruzione per le aree a più alto indice di rischio;

I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO

IL SEGRETARIO GENERALE NELLA QUALITÀ DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Compete al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza la programmazione e attuazione della formazione obbligatoria del personale in conformità al vigente Piano della Prevenzione della Corruzione e nel rispetto delle risorse finanziarie assegnate.

L'UFFICIO FORMAZIONE

L'Area 1 "Affari generali ed istituzionali", organizza e gestisce le attività formative rivolte ai dipendenti, in conformità al presente Piano, alle direttive del Segretario Generale, a agli obiettivi contenuti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nella normativa relativa alla sicurezza sul lavoro e sulla digitalizzazione documentale.

RESPONSABILI DI AREA

I Responsabili di Area, quali responsabili della gestione del proprio personale, sono direttamente coinvolti nei processi di formazione a più livelli:

- 1) Rilevano i fabbisogni formativi dell'Area;
- 2) Assegnano il personale direttamente per le materie specialistiche di propria competenza alle opzioni previste dal soggetto attuatore delle giornate formative..

FLESSIBILITA' DEL PIANO

Il Piano annuale della Formazione, pur avendo carattere programmatico, va gestito in modo flessibile in fase di attuazione, con riferimento ai seguenti aspetti:

- modalità di effettuazione dei corsi (in house, e-learning, ed on line);
- ordine temporale di effettuazione dei corsi;
- disponibilità di bilancio e di finanziamenti esterni;
- sopravvenute esigenze di carattere esogeno o endogeno che potrebbero comportare l'annullamento o il rinvio di alcuni corsi e la programmazione di altri..

TIPOLOGIE DI INTERVENTO FORMATIVO

Le iniziative di formazione mediante organizzazione di corsi o seminari potranno essere realizzati mediante le seguenti tipologie di intervento.

- **Formazione interna:** consiste in attività formative progettate ed erogate direttamente dal Comune di Misilmeri, in una logica di contenimento della spesa, nel rispetto dell'efficacia dell'azione formativa e della coerenza con gli obiettivi del Piano.

A tal fine il Comune si avvarrà della collaborazione di Segretario Generale e Responsabili di Area dell'Ente, nel ruolo di formatori interni di volta in volta individuati in base alle specifiche competenze e professionalità.

 - **Formazione mediante incarichi esterni:** consiste nell'attività formativa svolta mediante la collaborazione esterna di soggetti pubblici e privati che operano nel settore della formazione professionale.
- **Formazione a distanza:** laddove possibile l'Ente promuove azioni formative a distanza con l'uso delle nuove tecnologie con soggetti specializzati.

MONITORAGGIO

Il Segretario Generale sovrintende al monitoraggio sull'attuazione del Piano al fine di:

- assicurare il costante adattamento della programmazione ai mutamenti di contesto anche mediante eventuali modifiche del Piano,
- controllare il grado di avanzamento del Piano relativamente ai percorsi formativi programmati;

A tal fine possono essere somministrati al personale dei questionari di rilevazione del gradimento dell'iniziativa con specifico riferimento ai contenuti e al contributo alla crescita professionale.

IL PROGRAMMA FORMATIVO PER L'ANNO 2019

Per l'anno 2019 il Piano dà priorità all'Area Prevenzione della Corruzione

Di seguito, e suddivise per aree tematiche, viene riportato il Piano formativo 2019.

“PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”

TIPOLOGIA DESTINATARI	TITOLO DEL CORSO	ESTERNA / INTERNA	NUMERO PARTECIPANTI PREVISTO	N NUMERO GG.
RESPONSABILI REFERENTI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA e tutti i dipendenti	STRUMENTI DI PREVENZIONE E CORRUZIONE (Approfondimenti misure anticorruzione; codice di comportamento; trasparenza; accesso civico generalizzato; pareri garante della privacy)	ESTERNA	154	da programmare